

BANDO DI CONCORSO

2010

www.festivaldellelettere.it

IN COLLABORAZIONE CON

LIBRERIA LOVAT

Villorba (Tv) . Padova . Trieste
www.librerielovat.com



È UN'INIZIATIVA DI
ASSOCIAZIONE CULTURALE
365 GRADI

Il concorso prevede, in alternativa, la possibilità di scrivere:

- una **Lettera a un giornalista**
- una **Lettera alla TV(under14)**
- una **Lettera a tema libero**

Ciascun autore può iscrivere al concorso una sola lettera in lingua italiana. Ogni lettera deve essere consegnata in due copie: una scritta a mano e una dattiloscritta. La copia dattiloscritta deve avere la lunghezza massima di una facciata di foglio A4 (grandezza minima carattere: 12 punti). Sul foglio deve essere indicato il nome dell'autore.

Il concorso prevede inoltre la possibilità di partecipare alla sezione:

- **Lettera dal cassetto**

In questo caso è necessario inviare la fotocopia di una lettera ricevuta almeno vent'anni fa, ovvero prima del 1 gennaio 1989. È possibile inviare una sola lettera. Al vincitore verrà richiesta l'autorizzazione alla pubblicazione da parte dell'autore della lettera, nel caso in cui sia ancora in vita. Chi sceglie di partecipare a questa sezione non può concorrere alle sezioni "Lettera a un giornalista" o "Lettera a tema libero", e viceversa.

Per partecipare al concorso inviare la lettera, insieme alla scheda di partecipazione compilata in ogni sua parte, a:
365 GRADI - ASSOCIAZIONE CULTURALE, CASELLA POSTALE, N°105 20063 CERNUSCO S/N - MILANO

È gradito l'invio di una copia elettronica direttamente dal sito www.festivaldellelettere.it, sezione INVIA LA TUA LETTERA.

Le lettere inviate devono essere inedite. L'invio dovrà avvenire entro e non oltre il 15 Maggio 2010 e farà fede il timbro postale. Le lettere ricevute verranno sottoposte ad una prima selezione a cura di 365 GRADI - Associazione Culturale. Le lettere selezionate saranno valutate da una giuria qualificata che assegnerà i seguenti premi:

- Premio per la miglior "Lettera a un giornalista" _ valore 400,00 Euro
- Premio per la miglior "Lettera a tema libero" _ valore 400,00 Euro
- Premio per il miglior "Autore under 14(lettera alla TV)" _ valore 200,00 Euro
- Premio per la miglior "Lettera dal cassetto" _ valore 200,00 Euro

L'Associazione Culturale 365GRADI si riserva il diritto di assegnare ulteriori premi o menzioni speciali tra cui il "**Premio alla libertà**" in memoria di Ettore Carminati. I criteri di selezione e di giudizio sono insindacabili.

Le lettere pervenute non saranno restituite e potranno essere utilizzate per eventuali altre iniziative promosse da 365 GRADI Associazione Culturale, a scopo non commerciale. L'Associazione 365 GRADI si impegna a informare per tempo tutti gli autori selezionati, sulla data e il luogo della premiazione. Queste informazioni verranno comunque pubblicate sul sito www.festivaldellelettere.it, non appena si renderanno disponibili.

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____

Email _____

Data di nascita _____

Nato a _____

Residente a _____

CAP _____

Via _____

Provincia _____

Tel _____

Cell _____

Professione _____

Sceglie di partecipare a una delle seguenti sezioni del concorso: Lettera a un giornalista(TEMA2010)

Lettera alla TV(UNDER14)

Lettera a tema libero

Lettera dal cassetto

Accetta integralmente il presente regolamento.

Data _____

Firma _____

È UN'INIZIATIVA DI

ASSOCIAZIONE CULTURALE
365 GRADI

Firma _____

A tutela del diritto di riservatezza, si rende noto che la compilazione del seguente documento implica il Suo consenso a che i dati in esso contenuti vengano registrati da 365 GRADI Associazione Culturale al solo scopo di tenerLa informata sulle proprie attività istituzionali, nei confronti della quale potrà esercitare i diritti di cui all'art.13 della Legge 675/96 e successive modifiche.

Lettera vincitrice FDL2009_ tema LETTERA A UNO STRANIERO

Caro straniero,

Mi spiace tantissimo che il nostro primo incontro sia stato preceduto da un mio urlo fortissimo, non volevo spaventarti né tantomeno assordarti ma è stato più forte di me.

E' buffo come per mesi ti insegnino a comportarti in modo adeguato, principalmente per te stessa, e poi, nel momento in cui dovresti dimostrare il massimo controllo e la massima civiltà, dimentichi tutto ciò che davi per acquisito... e dimenticare significa proprio dimenticarsi di ricordare nozioni e concetti. La tua parte primordiale prevale su scienza, educazione e, oserei dire, cultura.

Dopo un primo smarrimento ti guardavo e mi domandavo da dove fossi esattamente arrivato. Occhi nerissimi, allungati, forse un po' come quelli degli orientali, sguardo attento ma proiettato nell'infinito, come se la tua attenzione fosse attirata da qualche cosa molto più lontana da me e dalle pareti bianche della stanza.

Il naso, piccino, leggermente schiacciato. Sei bello? Non proprio, ma con una promessa di armonia nei lineamenti. Non ti conoscevo, non ti avevo mai visto prima, eppure ti stringevo tra le braccia, dopo averti atteso per tanti mesi con un'aspettativa che negli ultimi tempi era diventata impellenza. Ti aspettavo da tutta la vita eppure lì in quel momento mi eri estraneo e straniero, venuto chissà da dove. Eppure cominciavo già ad amarti, solo dopo un minuto di contatto fisico, figlio mio.

Creatura indifesa, venuta miracolosamente da chissà dove ed accomodata tra le mie braccia come se nient'altro fosse per te importante e come se io non avessi fatto altro nella vita.

Che strano, per nove mesi sei stato dentro di me, ti ho parlato, ti ho ossessivamente pensato, ma senza mai darti un volto od una connotazione ed ora ti studio nei minimi perfetti particolari. Straniero, con abitudini che non so, non conosco, parli una lingua che non capisco, inquietudine, inquietudine del non saper come comunicare; con te divento madre ma finora sono stata solo figlia. Impareremo a conoscerci, ma mai abbastanza, impareremo a comunicare, ma probabilmente parlando linguaggi diversi, resi differenti dal gap generazionale che distingue sempre genitori e figli. Una lingua sola sarà quella veramente valida, te lo giuro ora che sfinita non smetto di guardarti e che sfinito ti sei addormentato sul mio cuore, ti giuro che il mio amore sarà il nostro esperanto e basterà per tutti e due anche quando sarai grande ed uscirai borbottando proteste dal mio nido. Ti amerò da oggi per sempre e sarai meno straniero, sempre meno straniero perché imparerò a conoscerti e tu, piccolo esserino, mi aiuterai a diventare "grande" e mamma. Ti amerò con quell'amore che nulla chiede e vivrò di riflesso delle tue vittorie e piangerò di nascosto delle tue sconfitte. Cercherò per te la forza dell'equilibrio e, al momento opportuno, ti lascerò andare. Ti spingerò ad allontanarti come poche ore fa ho spinto per farti nascere. Giocherò a fare la mamma e cercherò di trasmetterti il lato ludico della vita, sarà la più bella avventura che una donna può vivere.

Da quel giorno sono passati 27 anni e sei un uomo.

Questa lettera avrei voluta dartela allora, ma tu non sapevi leggere ed io non avrei saputo scriverla. La tua mamma.

Maria Cristina Lorenzini